

# Cena e colazione servite in barca

## I porti diventano 'Marina Resort'

*Ok della Regione al progetto. Ciuffo: «Così rilanciamo tutta la filiera»*

**Lisa Ciardi**  
■ FIRENZE

**CAMPEGGI** nautici, ma anche porticcioli in grado di offrire ai turisti del mare servizi aggiuntivi rispetto ai normali porti. La giunta regionale ha detto sì ai cosiddetti «Marina Resort», strutture ricettive che replicheranno, anche in Toscana, alcune sperimentazioni

già in corso in altre zone d'Italia, sia sul Mediterraneo che sull'Adriatico. Ma cosa saranno esattamente i «Marina Resort»?

**SI TRATTERÀ** prevalentemente di aree di sosta a pontile (anche se non è esclusa la possibilità di organizzarne alcune con boe collegate a 'corpi morti' ovvero ancorate al fondale) dove i diportisti potranno pernottare. Ci saranno però delle differenze con i porti, i porticcioli e le marine che già esistono. I «Marina Resort» offriranno infatti dei servizi aggiuntivi rispetto al semplice attracco e al classico allaccio ad acqua e corrente. Qui le barche potranno beneficiare di una sorta di 'servizio in camera'... nella fattispecie in barca. Le marine avranno quindi l'opportunità di organizzare servizi di cena, colazione, pulizia del natante o altre attività turistiche.

**«IN PRATICA** – spiega l'assessore regionale al turismo Stefano Ciuffo – chi arriva in un porto toscano e ormeggia la propria imbarcazione nello specchio d'acqua assegnato potrà utilizzare la barca stessa come alloggio e di avere servizi specifici. Non potevamo aspettare altro tempo per prevedere questa possibilità, con la stagione turistica alle porte e con la grande domanda che riguarda tante destinazioni costiere della Toscana. Inoltre diamo seguito alla mozione approvata dal Consiglio regionale e rendiamo operativo un intervento normativo utile a rilanciare le imprese della filiera nautica». Si aspetta adesso il regolamento attuativo del nuovo Testo unico, che definirà i requisiti

per il livello minimo di classificazione, le caratteristiche tecniche e le specifiche modalità di esercizio. È comunque stato definito che i «Marina resort» dovranno essere localizzati nell'ambito di idonee strutture dedicate alla nautica da diporto e non essere in contrasto con la disciplina del masterplan «La rete dei porti toscani».

**VALUTAZIONI** specifiche saranno anche effettuate, di volta in volta, con le autorità marittime, per verificare i parametri di sicurezza. A livello pratico, nel momento in cui gli operatori presenteranno la segnalazione certificata di inizio attività (Scia) dovranno dichiarare, oltre al rispetto dei requisiti, anche il periodo di apertura della struttura.

